



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"
 AMBITO CAMPANIA NA 0019 - CODICE FISCALE 80103930634 - CODICE UNIVOCO:
 UFQITI

Via Pigna 103 - 80013 Casalnuovo di Napoli (NA)
 TEL./FAX 081/5423190 www.icsaldomoro.gov.it
 E-mail: nalc80j002@istruzione.it - pec:nalc80j002@pec.istruzione.it



I.C. "ALDO MORO"
 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
 Prot. 0006266 del 23/12/2022
 II-10 (Uscita)

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
 VERBALE DI STIPULAZIONE**

Il giorno 22 Dicembre 2022 alle ore 11.30 nella presidenza dell' Istituto Comprensivo Aldo Moro di Casalnuovo di Napoli (NA),

Vista l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 07.11.2022;

Visto l'invio della documentazione riguardante il Contratto integrativo d'Istituto 2021/22 ai Revisori dei Conti (Prot. 5455 del 11/11/2022);

Considerato che l'art. 7, comma 8, dell'ipotesi di CCNL comparto istruzione e ricerca 2018 prevede espressamente che: *"Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto"*.

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica IC "Aldo Moro" Casalnuovo di Napoli.

Maria Rosaria Visone

a) per la parte pubblica il D.S: Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Maria Rosaria Visone

b) per la RSU d'Istituto i sig.ri:

Palmese Rosa Anna (UIL)

Martone Concetta (CISL)

Concetta Martone

D'Anna Pasquale (UIL)

Pasquale D'Anna

c) per i Sindacati Territoriali :

FLC-CGIL

.....

CISL SCUOLA

.....

UIL SCUOLA RUA

Traccerone

GILDA - UNAMS

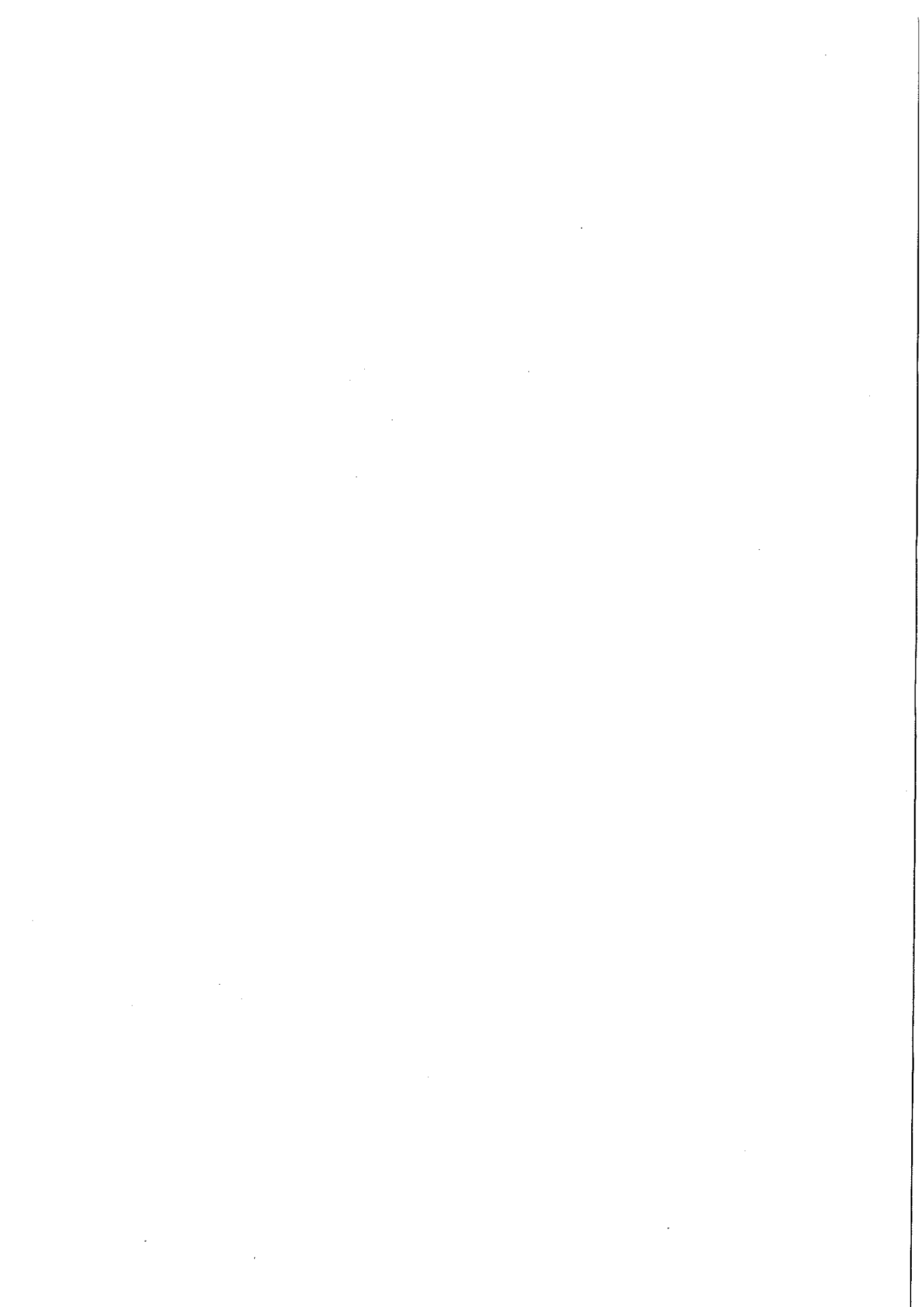
.....

SNALS-CONFALS

.....

ANIEF Napoli

ANIEF Napoli



TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto Comprensivo Aldo Moro di Casalnuovo di Napoli e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto integra il precedente di durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

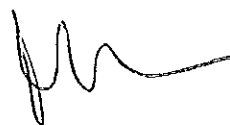
CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

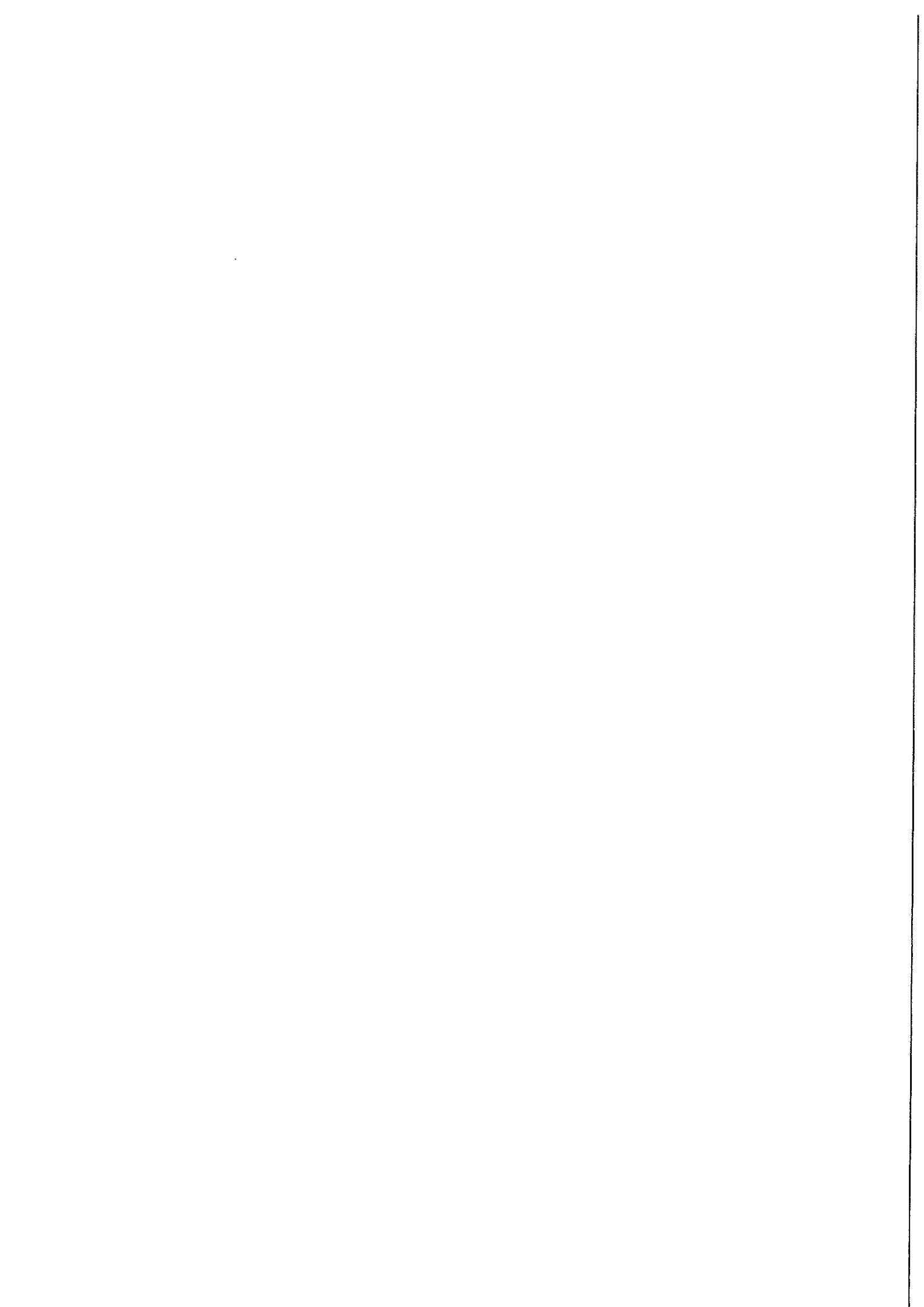
Art. 4 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU, che sigla ogni documento assumendosene la responsabilità.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 5 - Permessi sindacali

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. Nell'a.s. 2021-22 le unità in servizio su posti in organico di diritto sono n. 114 ed il monte ore fruibile dalla RSU è pari a ore 68.30.
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.





Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente

Art. 6 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 7 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 8 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 9 - Assemblee sindacali

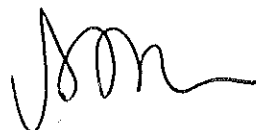
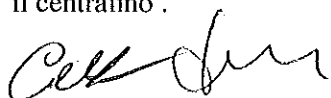
1. La RSU, congiuntamente e non, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di più ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 10 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno cinque giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 3 (tre) giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 (tre) giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile fino ad avvenuta comunicazione alle famiglie.

Art. 11 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi in particolare si stabilisce di custodire ingresso e centralino sede centrale; inoltre bisogna prevedere n. 1 unità dove si svolgerà l'assemblea;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede centrale e di almeno n. 1 collaboratore scolastico che deve presenziare ingresso e il centralino .



4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede seguendo il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 12 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

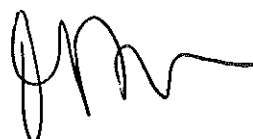
1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 13 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 6 (sei) giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 14 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;



- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
- 2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
- 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
- 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 15 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

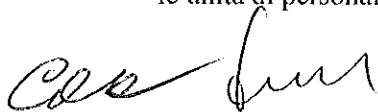
1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

CAPO IV

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;




- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Gli orari vanno comunque concordati con il Dirigente Scolastico e da questo autorizzati, sentito il DSGA, assicurando, comunque, lo svolgimento delle lezioni e delle attività previste nel PTOF. Su richiesta motivata degli interessati, è ammesso lo scambio giornaliero del turno di lavoro a condizione che non siano pregiudicate le prestazioni professionali connesse al servizio dei turni oggetto di scambio. L'orario flessibile è permesso se favorisce l'erogazione del servizio e non lo contrasta. Pertanto, l'orario flessibile può coesistere con l'orario ordinario; possono altresì coesistere tra loro diversi tipi di orari flessibili, a condizione che l'orario flessibile non costituisca un sistema al quale ciascun addetto possa partecipare sporadicamente (ad esempio, per giustificare ritardi, iniziando e finendo a proprio piacimento l'orario di servizio), ma che rappresenti un sistema organicamente programmato e funzionalmente giustificato. In tali casi il Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore SGA, può revocare l'autorizzazione al ricorso all'orario flessibile.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione)

1. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, viene riconosciuto al personale docente e ATA il "diritto alla disconnessione", di cui all'art. 22 c. 4 lett. c8 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, inteso come diritto di non leggere e rispondere a telefonate, e-mail e messaggi d'ufficio, né di telefonare, inviare e-mail e messaggi al di fuori delle giornate e degli orari indicati nel successivo comma 2.
2. Il diritto alla disconnessione si applica dalle ore 18.00 del venerdì pomeriggio fino all'intera giornata di domenica, nei giorni festivi e nei giorni di chiusura dell'Istituto.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 21 – Recupero delle chiusure prefestive per il personale ATA

Il Dirigente Scolastico, acquisito il parere favorevole del personale ATA in servizio e sulla base di una delibera del Consiglio di Istituto, dispone la chiusura della scuola nei giorni prefestivi deliberati per l'anno scolastico corrente.

Il personale ATA potrà recuperare le giornate di chiusura prefestiva nelle seguenti modalità:

1. Recupero compensativo delle ore svolte in eccedenza rispetto all'orario lavorativo;
2. Ferie.

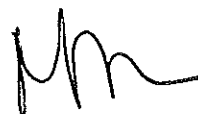
Si garantisce la possibilità di effettuare ore aggiuntive in compensazione delle chiusure prefestive.

Art. 22 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio;
- utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 23– Norme di garanzia per lo sciopero



Per quanto riguarda le nuove norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e le procedure di conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca si rimanda all'accordo sottoscritto tra l'Aran e le OO.SS. il 18/02/2021.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 24 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 25 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 26 – Servizio di prevenzione e protezione

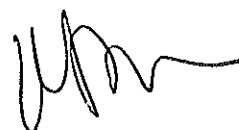
Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispose il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine gli incaricati per ogni plesso, come da organigramma pubblicato sul sito della scuola, sezione Sicurezza.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi.

Art. 27 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi



Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Per l'a.s.2022/23 il Responsabile S.P.P. è: dott. Milani Salvatore .

Art. 28 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Per l'anno scolastico 2021/22 è il Dott. Piero Spampinato.

Art. 29 - Il Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 30 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 31 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

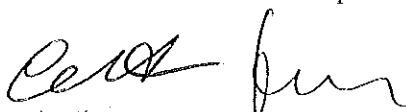
L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 32 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.



3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di: Pasquale d'Anna . Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 10 (dieci) giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 33 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.

2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr. 1 Assistente Amm.vo Nr. 1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
vigilanza sui minori durante i servizi di refezione	Nr. 1 Collaboratori Scolastici	nei casi in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio

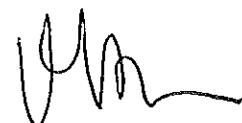
CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 34 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per le aree a rischio;
- f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);



- g. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
- h. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- i. formazione del personale;
- m. progetti nazionali e comunitari;
- n. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- o. eventuali residui anni precedenti.

Art. 35 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2022/2023 comunicate dal MIUR con nota prot.nr. Nota prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 7 (sette) punti di erogazione;
- 159 (centosessantadue) unità di personale docente in organico di diritto (docenti e Ata);
- 26 (venti) unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del MIUR prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022 è stata comunicata la disponibilità per le diverse voci come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
FONDO DI ISTITUTO	51.636,54
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	16.252,95
FUNZIONI STRUMENTALI	5.128,64
INCARICHI SPECIFICI	2.839,11
PRATICA SPORTIVA	1.408,20
ORE ECCEDENTI	3.475,66
AREA A RISCHIO	244,56

Inoltre si segnalano le economie derivanti dal precedente anno scolastico che ammontano in totale ad € 35.720,98 (derivanti da: € 27.246,99 FIS a.s. precedente, € 9.010,88 Ore eccedenti e 3.005,96 Pratica Sportiva)

MODALITA' E CRITERI DI GESTIONE

Art.36 - Personale ATA

Si concordano le seguenti priorità d'utilizzo del fondo per l'esercizio in corso:

intensificazione del servizio per la realizzazione del PTOF;

compensi per intensificazione per attività previste dal contratto sul personale ATA;

compensi per lavoro straordinario previsto dal contratto sul personale ATA o svolto previa proposta del DSGA.

e autorizzazione del D.S.

Art.37 - RIDUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI: SOSTITUZIONE DEL COLLEGA ASSENTE

Si conviene i compensi accessori attribuiti per la sostituzione dei colleghi assenti nella misura del 50 % per il personale che abbia cumulato, fino alla sospensione delle attività didattiche, più di 30 giorni di assenza. La somma non distribuita verrà ripartita tra tutto il personale Ata che nell'anno non abbia raggiunto 10 giorni di assenza diverse da ferie e permessi retribuiti.

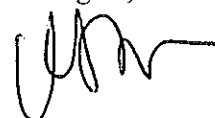
Si precisa che per ogni giorno di sostituzione del collega assente verranno assegnati 30 minuti di intensificazione dell'attività, che verranno remunerati fino a disponibilità finanziaria. Nel caso in cui la stessa andrà a recupero si considereranno 60 MINUTI per ogni sostituzione

Art. 38 - Criteri per l'assegnazione degli incarichi al personale docente.

Tutti i lavoratori hanno diritto di accedere al Fondo d'Istituto .

La Dirigenza assicura la massima pubblicità preventiva nell'assegnazione di ogni incarico o funzione con pubblicazione all'Albo della Scuola. Nel rispetto delle competenze e dell'autonomia del D.S. e degli Organi Collegiali, gli incarichi e le funzioni relativi al PTOF sono attribuiti sulla base delle candidature degli interessati. In caso di più candidature, si procede secondo i seguenti criteri :

- a) Titoli e competenze specifiche documentate in relazione alla attività da svolgere;

Tipo incarico specifico	Profilo	Numero unità	Lordo dipendente
Gestione e coordinamento area Affari Generali con funzioni vicarie del DSGA	AA	n. 4	€ 1.000,00
Gestione Servizio Esterno e supporto servizio esterno	CS	n. 2	€ 500,00
Piccola manutenzione	CS	n. 4	€ 1.000,00
Coordinamento Piccola manutenzione	CS	n. 1	€ 200,00

Ove la disponibilità e il numero degli addetti indicato per ogni attività è superiore il DS procederà per l'assegnazione degli incarichi utilizzando i seguenti criteri, il D.S.

Dichiarata disponibilità;

1. Titoli e competenze documentate in relazione alle attività da svolgere;
2. A parità di competenze minor numero di incarichi svolti all'interno dell'istituto;
3. A parità dei criteri precedenti rotazione degli incarichi;
4. A parità dei criteri precedenti anzianità di servizio in sede;

Art. 43 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

Traccia di lavoro da adattare alle specifiche situazioni dell'istituzione scolastica:

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 5.790,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA;

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di 101.274,39 (€ 54.159,43 FIS + 17.188,98 valorizzazione personale scolastico + Economie complessive anno precedente € 35.720,98) viene così ripartita:

- 69 % - pari ad € 61.463,81 LD al personale docente
- 31 % - pari ad € 27.614,17 LD al personale ATA (40 % - Assistenti Amministrativi/ 60 % - Collaboratori Scolastici).

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. E' favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.

Ove la disponibilità e il numero degli docenti indicato per ogni attività è superiore, il DS procederà per l'assegnazione degli incarichi utilizzando i seguenti criteri, il D.S.

Dichiarata disponibilità;

1. Titoli e competenze documentate in relazione alle attività da svolgere;
2. A parità di competenze minor numero di incarichi svolti all'interno dell'istituto;
3. A parità dei criteri precedenti rotazione degli incarichi;
4. A parità dei criteri precedenti anzianità di servizio in sede;

Art. 44 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto d)

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica pari a € 1.408,20 più € 3.005,96 di economie anni precedenti sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

N.	NOMINATIVO	N. ORE	LORDO DIP.
1	Docente 1	30:00	€ 1.093,07

- b) parità di competenze minore numero di incarichi svolti nell' Istituto;
- c) parità dei criteri precedenti rotazione degli incarichi;
- d) parità dei criteri precedenti anzianità di servizio (graduatoria di istituto).

E' garantita la turnazione nonché l'affiancamento di altri docenti su domanda.

E' fatta salva per il conferimento degli incarichi relativi ai progetti la precedenza dei docenti referenti del progetto presentato.

Per incarichi non previsti nel piano annuale delle attività, di cui sia sorta l'esigenza nel corso dell'anno scolastico, il D.S. si atterrà ai criteri di cui sopra .

Gli incarichi andranno conferiti in forma scritta e protocollati; devono contenere necessariamente l'indicazione dei compiti da svolgere, il numero delle ore assegnate e i compensi spettanti. Il personale firmerà per accettazione. L'incarico potrà essere revocato in qualsiasi momento in caso di reiterata inadempienza da parte dell'incaricato.

Art. 39 - Informazione dell'utilizzazione dei docenti e del personale ATA nei progetti nazionali e europei
Copia completa dei prospetti analitici relativi ai nominativi, alle attività, agli impegni orari viene consegnata alla RSU che utilizzerà gli stessi nel rispetto della normativa sulla privacy (D.lgs. N. 196/2003). (Informativa) .

Art. 40 - Diritto di accesso agli atti del lavoratore.

Il lavoratore ha diritto alla visione degli atti dell'istituzione scolastica ai sensi e nei limiti della L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 41 - Funzioni strumentali (punto a)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

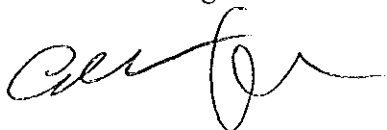

Funzione strumentale	Area	Lordo dipendente
Progettazione e valutazione apprendimenti (2 unità)	Area Gestione PTOF	€ 932,48
Valutazione e miglioramento (1 unità)	Area Gestione PTOF	€ 466,24
Invalsi (1 unità)	Area Gestione PTOF	€ 466,24
Continuità ed orientamento (2 unità)	Area Interventi per gli alunni	€ 932,48
Inclusione (2 unità)	Area Interventi per gli alunni	€ 932,48
Sistemi Informatici per la Didattica (1 unità)	Area Supporto Docenti	€ 466,24
Didattica Digitale (1 unità)	Area Supporto Docenti	€ 466,24
Concorsi e Bandi e Progetti (1 unità)	Area Enti ed Istituzioni Esterna	€ 466,24
Totale lordo dipendente		€ 5.128,64

Art. 42 - Incarichi specifici personale ATA (punto b)

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

2	Docente 2	30:00	€ 1.093,07
Totale lordo dipendente		€	2.186,14

Art. 45 - Compensi per aree a rischio (punto e)

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti sotto indicati per la realizzazione delle seguenti attività, così come deliberate dal collegio dei docenti:

Attività	Unità	Lordo dipendente
Costruiamo la nostra Biblioteca	n. 1 Docente	€ 210,00
Totale	/	€ 210,00
Avanzo	/	€ 34,56

Art. 46 - Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15 (punto f)

I fondi relativi alla valorizzazione docenti (ex art. 1, comma 126, L.107/2015) confluiscono, per disposizione della L.160/2019, nel FIS.

Tali risorse sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) e vengono ripartiti tra il personale scolastico mantenendo la stessa ripartizione del FIS, ovvero 69% al personale docente e 31% al personale ATA.

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a. s. 2021-22 corrispondono a € 16.252,95; le economie del Fondo per la valorizzazione del merito dell'a.s. 2019-2020 ammontano a euro 0,00

Art. 47 - Assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi avviene secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'istituto e le proposte del Collegio dei docenti, in conformità alla normativa vigente. L'atto finale, di competenza esclusiva del D.S., fa riferimento ai su descritti criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed espliciti.

Art.48 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto h)

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 5 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

scuola Infanzia/primaria:

- docenti di sostegno in assenza dell'alunno diversamente abile;
- docenti in compresenza;
- recupero ore di permesso;
- ore eccedenti;
- distribuire gli alunni in altre classi.

Scuola secondaria di I grado:

- recupero ore di permesso;
- docenti di sostegno in assenza di alunni diversamente abili;
- ore eccedenti;
- distribuire gli alunni in altre classi.

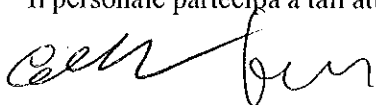
Art.49 - Formazione del personale (punto i)

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali: (alcuni esempi)

- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;

Art.50- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale e alle relative competenze.




Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Art.51 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal D.S.G.A. provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nella procedura di confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il MOF.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

Assegnazione del personale ai plessi

Art. 52 (b2 art.22 comma 8 CCNL 2016-18)

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI

La titolarità del personale docente si intende riferita all'intero Istituto Comprensivo.

Pertanto, il personale docente è assegnato annualmente ai plessi dell'Istituto dal D.S, fermo restando quanto stabilito riguardo alle precedenzae come da CCNI sulla mobilità' (L.104/1992).

- Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
- Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
- Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
- Graduatoria di istituto.

Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 53 (b2 art.22 comma 8 CCNL 2016-18)


ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ATA AI PLESSI

1. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri. Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es.maternità);
 - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
 - Graduatoria di istituto.
2. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi



Art. 54 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 55 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 56 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.57 - Disposizioni finali

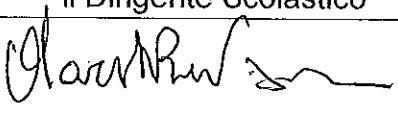
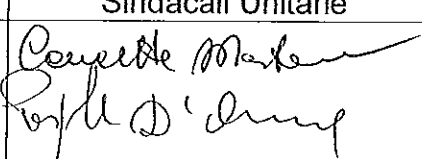
Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

CAPO II

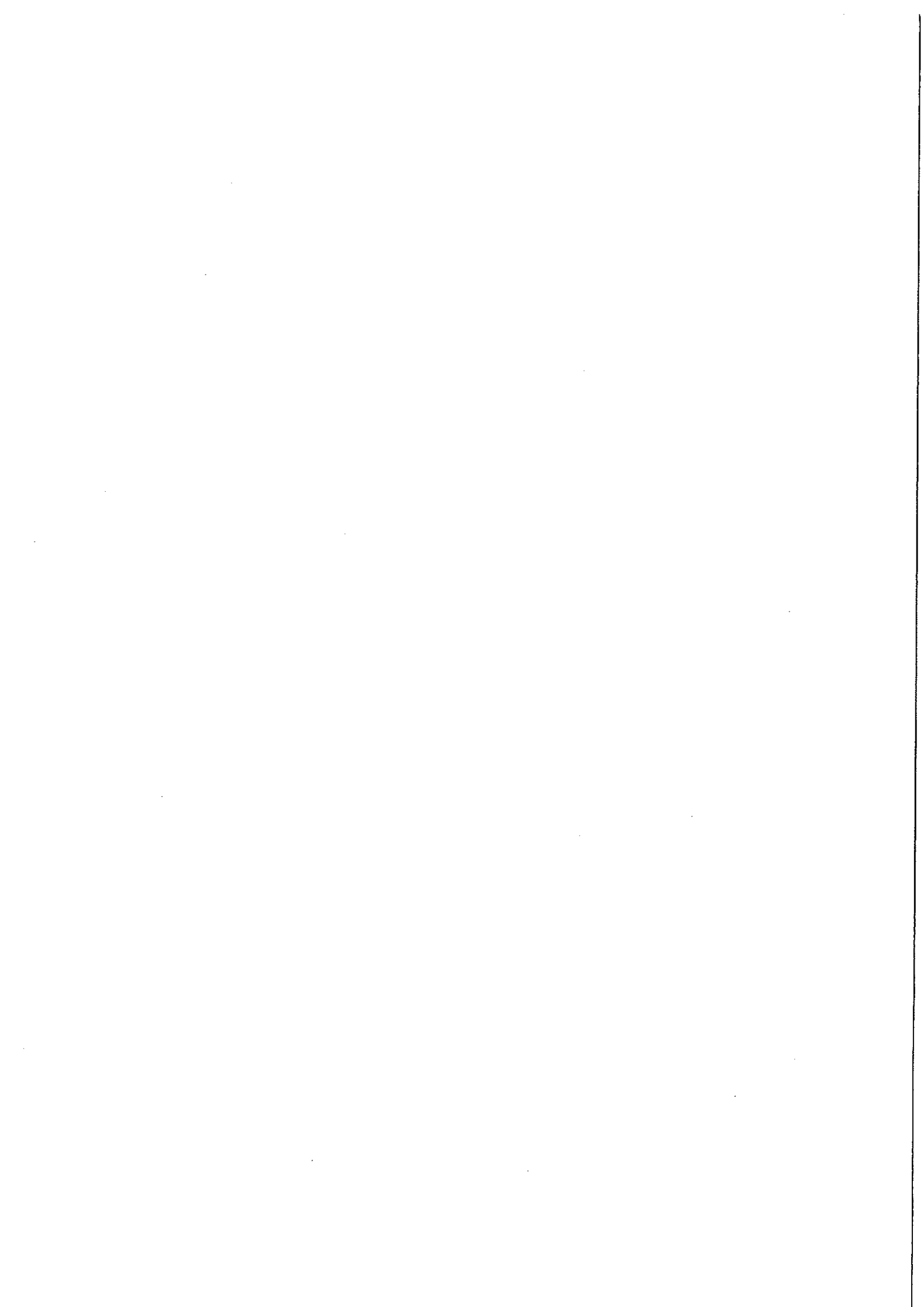
Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.58 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rende annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione esterne dei documenti forniti.

Per la parte pubblica il Dirigente Scolastico	Per le Rappresentanze Sindacali Unitarie	Per le organizzazioni Sindacali Provinciali
		







MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Via Pigna, 103 80015 - Casalnuovo di Napoli (NA)

Codice meccanografico: NAIC8AJ002 E-mail naic8aj002@istruzione.it Sito web: www.icsaldomoro.edu.it

AL DIRIGENTE SCOLASTICO

Comunicazione Budget MOF

2022/2023

per Contrattazione di Istituto

II DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

VISTO il CCNL 2006/2009;

VISTA Nota Miur: 46445 del 04/10/2022

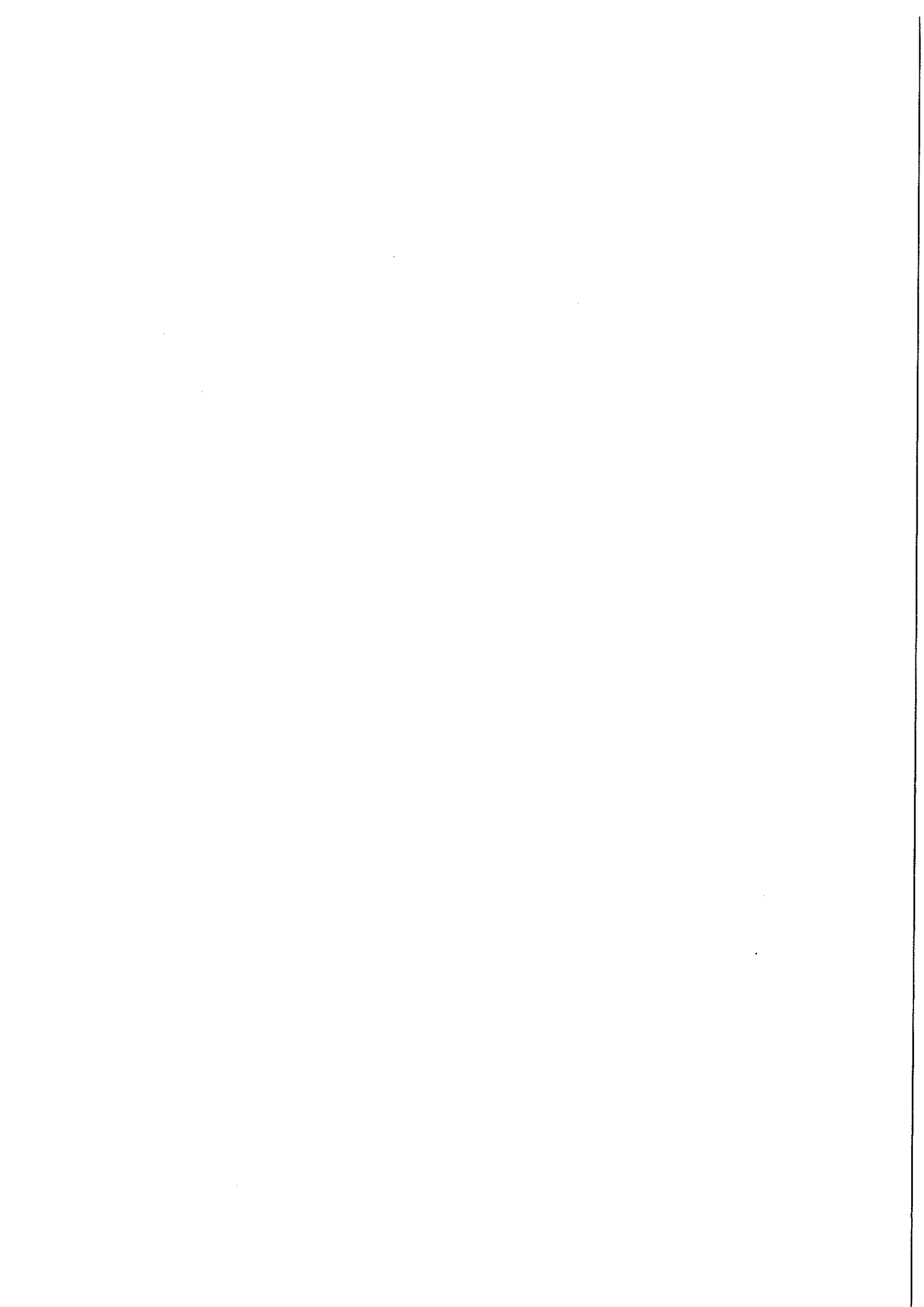
CONSIDERATE le economie che si sono determinate nell'a.s. 2021/2022 ad oggi non ancora riassegnate per l'a.s. 2022/2023 ;

COMUNICA

la disponibilità dei vari finanziamenti oggetto di contrattazione di istituto che di seguito si riportano:

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (LORDO DIPENDENTE)	
Numero punti di erogazione	7
Numero addetti in organico di Diritto (Docenti e ATA)	159
1) F.I.S.	€ 51.636,54
2) Economia (*)	€ 27.246,99
3) Finanziamento indennità di sostituzione del DSGA precedenti anni scolastici	€ -
<i>Disponibilità per l'a.s.</i>	€ 78.883,53
4) Previsione indennità di direzione sostituto D.S.G.A. per giorno 0	€ -
5) Indennità di Direzione al D.S.G.A. facente funzioni	€ -
6) Indennità di Direzione al D.S.G.A. titolare	€ 5.520,00
<i>disponibilità FIS</i>	€ 73.363,53
Valorizzazione personale scolastico	€ 16.252,95
Economie Valorizzazione personale scolastico	€ -
<i>disponibilità valorizzazione personale</i>	€ 16.252,95
TOTALE disponibilità per la Contrattazione d'Istituto	€ 89.616,48
FUNZIONI STRUMENTALI (LORDO DIPENDENTE)	
Funzioni Strumentali	€ 5.128,64
Economie Funzioni Strumentali	€ -
TOTALE	€ 5.128,64
INCARICHI SPECIFICI (LORDO DIPENDENTE)	
Incarichi Specifici ATA	€ 2.839,11
Economie Incarichi Specifici ATA	€ -
TOTALE	€ 2.839,11
ORE ECCED. SOST. DOC. ASSENTI (LORDO DIPENDENTE)	
Ore Eccedenti Sost. Doc. Assenti	€ 3.475,66
Economie Ore Eccedenti	€ 9.010,88
TOTALE	€ 12.486,54
ORE ECC. PRATICA SPORTIVA (LORDO DIPENDENTE)	
Ore Eccedenti Pratica Sportiva	€ 1.408,53
Economie Ore Eccedenti Pratica Sportiva	€ 3.005,96
TOTALE	€ 4.414,49
AREE A RISCHIO (LORDO DIPENDENTE)	
Aree a rischio	€ 244,56
Economie Aree a rischio	€ -
TOTALE	€ 244,56
TOTALE	€ 120.249,82

IL D.S.G.A.
Adriana Greco

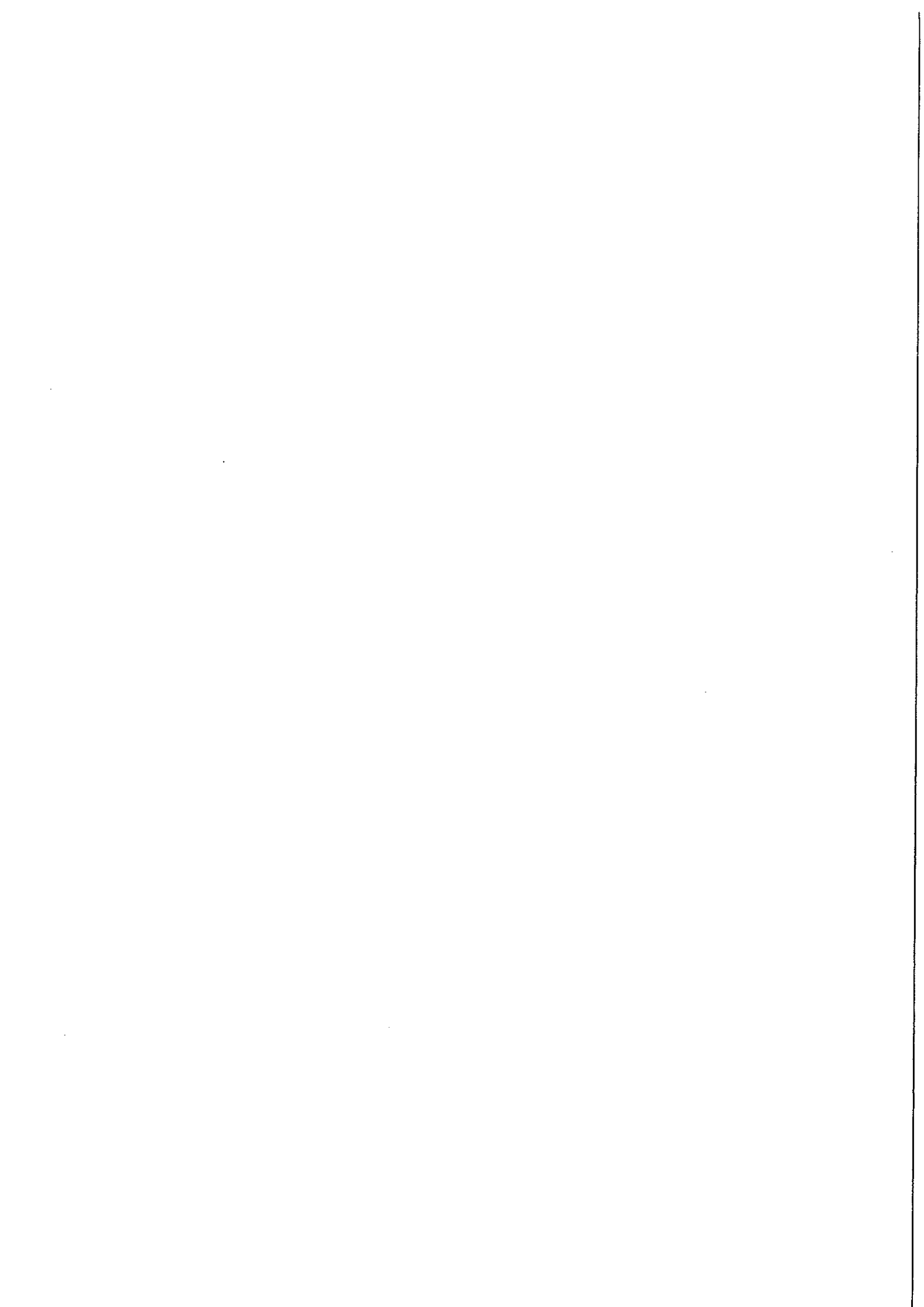


DETERMINAZIONE DEL FIS UTILE PER LA CONTRATTAZIONE E RIPARTIZIONE QUOTA DOCENTE E ATA

2022/2023

DESCRIZIONE		Disponibilità (L. Dip.)	Importi da detrarre (L. Dip.)
FIS	2022/2023	€ 51.636,54	
FIS (economie anni precedenti)	2021/2022	€ 27.246,99	
FIS Finanziamento indennità di sostituzione del DSGA precedenti anni scolastici	2020/2021	€ -	
Valorizzazione personale	2022/2023	€ 16.252,95	
Valorizzazione personale (economie anni precedenti)	2021/2022	€ -	
	Indenn. Direz. DSGA in comando		€ 5.520,00
	Indenn. Direz. DSGA utilizzato		€ -
	Indenn. sostituto x assenza DSGA (30 gg)		€ 538,50
	Fondo di riserva 0%		€ -
FIS da contrattare		€ 89.077,98	
DOCENTI	69%	€ 61.463,81	
ATA	31%	€ 27.614,17	

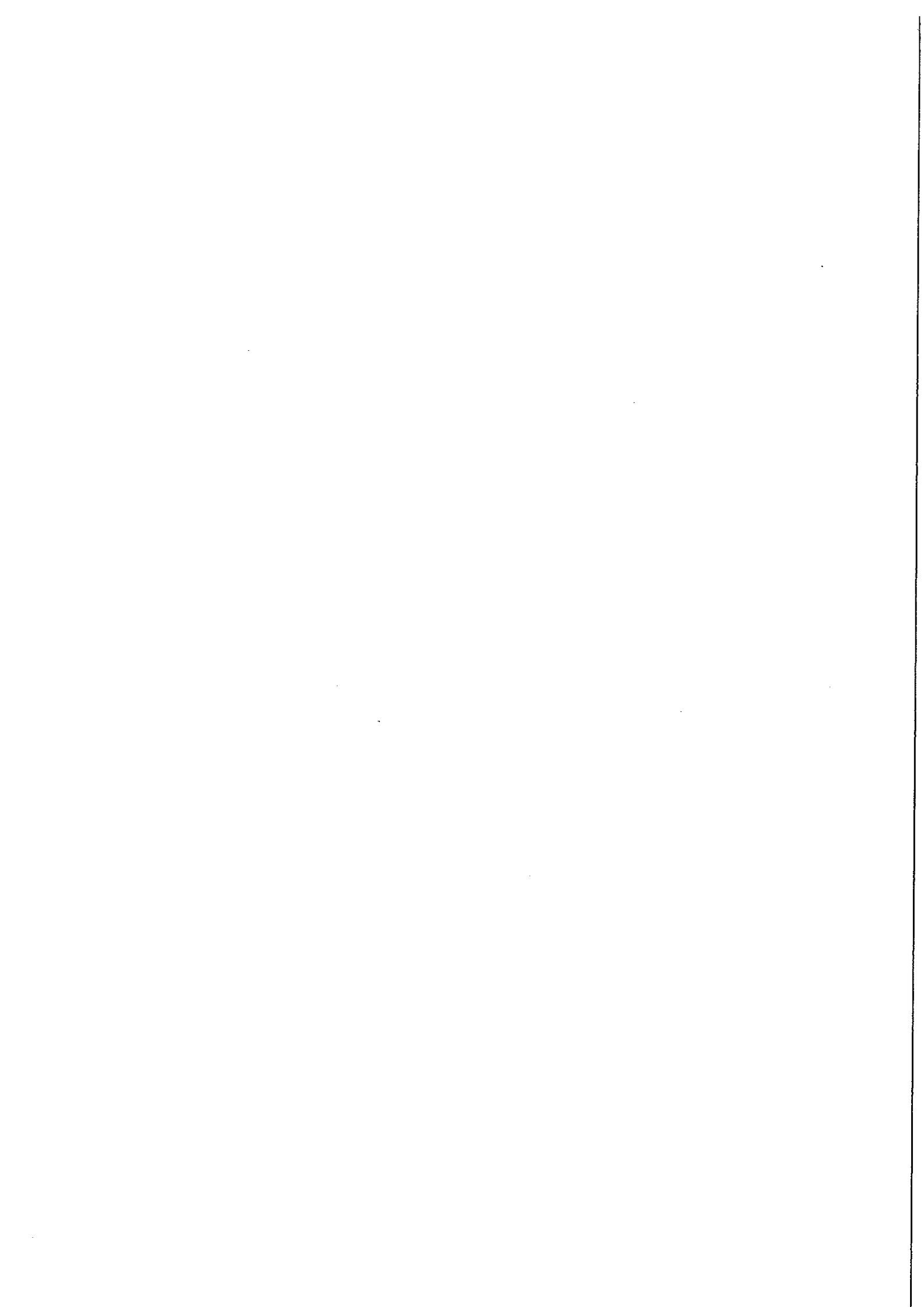
Com. fin. p.m.



FIS personale docente - a.s. 2022/2023

VOCE	COD	SOTTOVOCE	N. UNITA'	Compenso orario/fort	N. ORE pro capite	N. ORE	Compenso pro capite Lordo Dipendente	Totale Lordo Dipendente	SUBTOTALE
Att. aggiuntive per progetti in orario curricolare art.88 - c. 2/a - CCNL 2006/09	M	Coordinamento Erasmus	1	€ 17,50	20	20	€ 350,00	€ 350,00	
	V	Referenti Erasmus	2	€ 17,50	10	20	€ 350,00	€ 350,00	
	C	Tutor Tirocinanti	4	€ 17,50	10	40	€ 700,00	€ 700,00	
	Q	Bandi e Concorsi	10	€ 17,50	10	100	€ 1.750,00	€ 1.750,00	
	M		0	€ 17,50	0	0	€ -	€ -	
				180				€ 3.150,00	€ 3.150,00
Att. Aggiuntive di insegnamento art. 88 - c. 2/b - CCNL 2006/09	C/V	In viaggio tra... Suono Francese, Eipass	8	€ 35,00	30	240	€ 1.050,00	€ 8.400,00	
	Q	I Ciceroni dell'Aldo Moro	3	€ 35,00	20	60	€ 700,00	€ 2.100,00	
	Q	Healthy e Safe	2	€ 35,00	30	60	€ 1.050,00	€ 2.100,00	
	M	Giornalino	1	€ 35,00	40	40	€ 1.400,00	€ 1.400,00	
	M	Recupero/Potenziamento Italiano Matematica	12	€ 35,00	10	120	€ 350,00	€ 4.200,00	
	C	Invalsi	24	€ 35,00	5	120	€ 175,00	€ 4.200,00	
			640				€ 22.400,00	€ 22.400,00	
Collaboratori Dirigente Scolastico art. 88 - c. 2/f - CCNL 2006/09	fun	1° collaboratore	1	€ 17,50	170	170	€ 2.975,00	€ 2.975,00	
	fun	2° collaboratore	1	€ 17,50	100	100	€ 1.750,00	€ 1.750,00	
						270	€ 4.725,00	€ 4.725,00	
Uscite didattiche e viaggi d'istruzione art.88 - c. 2/k - CCNL 2006/09			0	€ 17,50	0	0	€ -	€ -	
						0	€ -	€ -	
Att. aggiuntive funzionali all'insegnamento art. 88 - c. 2/d - CCNL 2006/09	fun	Continuità e Orientamento	10	€ 17,50	10	100	€ 175,00	€ 1.750,00	
	fun	Tutor neoimmesi	4	€ 17,50	10	40	€ 700,00	€ 700,00	
	fun	Referente Covid	1	€ 17,50	20	20	€ 350,00	€ 350,00	
	fun	Referente Primaria Marconi Di	2	€ 17,50	50	100	€ 875,00	€ 1.750,00	
	fun	Referente infanzia Marconi Goggia	1	€ 17,50	40	40	€ 700,00	€ 700,00	
	fun		0	€ 17,50	40	0	€ 700,00	€ -	
	fun	Responsabile Tigli	1	€ 17,50	40	40	€ 700,00	€ 700,00	
	fun	Responsabile Primaria e infanzia	1	€ 17,50	60	60	€ 1.050,00	€ 1.050,00	
	fun	Responsabile Secondaria Mennella	1	€ 17,50	20	20	€ 350,00	€ 350,00	
	fun	Team Digitale	3	€ 17,50	30	90	€ 525,00	€ 1.575,00	
	fun	Referenti Orario	10	€ 17,50	10	100	€ 1.750,00	€ 1.750,00	
	fun	NIV	7	€ 17,50	10	70	€ 1.225,00	€ 1.225,00	
	fun	GLI	6	€ 17,50	5	30	€ 87,50	€ 525,00	
	fun	Referente Sito Web	1	€ 17,50	20	20	€ 350,00	€ 350,00	
	fun	Supporto Inclusione	2	€ 17,50	20	40	€ 350,00	€ 700,00	
	fun	Progettazione Strategica	3	€ 17,50	10	30	€ 175,00	€ 525,00	
	fun	Referenti Educazione Civica	2	€ 17,50	10	20	€ 175,00	€ 350,00	
	fun	Referente Formazione	1	€ 17,50	20	20	€ 350,00	€ 350,00	
	fun	Referente Biblioteca e Lettura	1	€ 17,50	20	20	€ 350,00	€ 350,00	
	fun	Referente documentazione	1	€ 17,50	30	30	€ 525,00	€ 525,00	
	fun	Referente Bullismo e Cyberbullismo	1	€ 17,50	20	20	€ 350,00	€ 350,00	
	fun	Team Antibullismo e per l'emergenza	5	€ 17,50	30	150	€ 1.750,00	€ 875,00	
fun	Referenti dipartimenti 4 Aree	8	€ 17,50	20	160	€ 350,00	€ 2.800,00		
fun	Coordinatori 4 Dipartimenti	4	€ 17,50	10	40	€ 175,00	€ 700,00		
fun	Coordinatore Dipartimento Orizzontale	1	€ 17,50	20	20	€ 350,00	€ 350,00		
fun	Referenti Centri Nazionali Lingue, Eipass, Scientifici,	3	€ 17,50	10	30	€ 175,00	€ 525,00		
fun	Coordinatori di Classe	22	€ 17,50	15	330	€ 262,50	€ 5.775,00		
			1540				€ 26.950,00	€ 26.950,00	
TOTALE IMPEGNATO FIS PERSONALE DOCENTE									
								Disponibilità	€ 57.225,00
								RESIDUO	€ 61.463,81
									€ 4.238,81

Carlo...



Funzioni strumentali al PTOF

2022/2023

LORDO DIP.	€	5.128,64
------------	---	----------

Progettazione e valutazione apprendimenti (2 unità)	Area Gestione PTOF	€ 932,48
Valutazione e miglioramento (1 unità)	Area Gestione PTOF	€ 466,24
Invansi (1 unità)	Area Gestione PTOF	€ 466,24
Continuità ed orientamento (2 unità)	Area Interventi per gli alunni	€ 932,48
Inclusione (2 unità)	Area Interventi per gli alunni	€ 932,48
Sistemi Informatici per la Didattica (1 unità)	Area Supporto Docenti	€ 466,24
Didattica Digitale (1 unità)	Area Supporto Docenti	€ 466,24
Concorsi e Bandi e Progetti (1 unità)	Area Enti ed Istituzioni Esterna	€ 466,24
Totale lordo dipendente		€ 5.128,64
		economie €

293,07 €

26,64 € ORE CIASCUNE


466,24 €

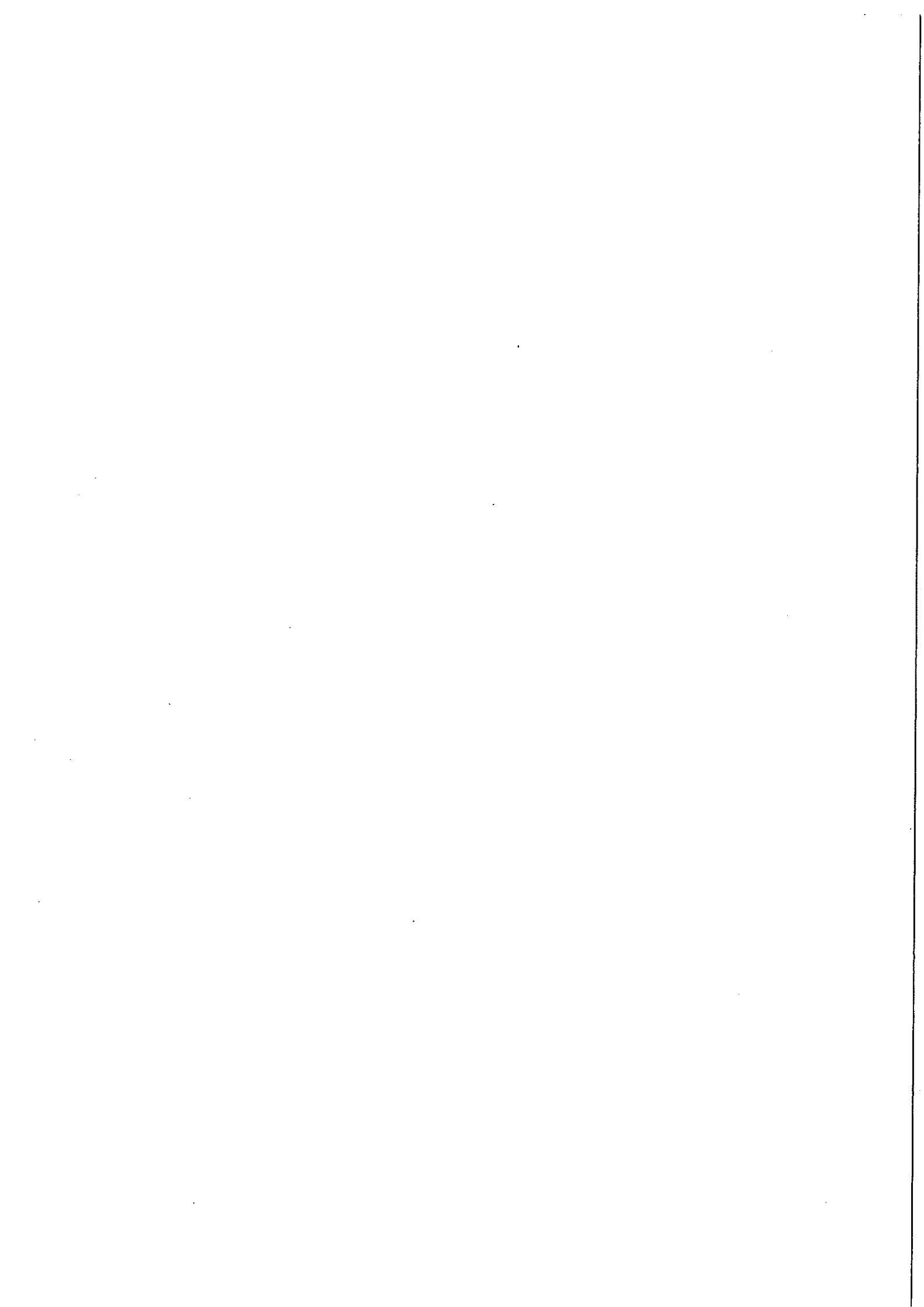
Ore eccedenti per le attività complementari di ed. fisica
2022/2023

N.	NOMINATIVO	FASCIA RESTRIB.	STIPENDIO MENSILE	COMP. ORARIO	COMP. ORARIO MAGG. DEL 10%	N. ORE	LORDO DIP.
1	Docente 1	28	€ 2.583,62	€ 33,12	€ 36,44	30:00	€ 1.093,07
2	Docente 2	28	€ 2.583,62	€ 33,12	€ 36,44	30:00	€ 1.093,07
TOTALE IMPEGNATO PRATICA SPORTIVA							€ 2.186,14

Disponibilità € 4.414,49

Residuo € 2.228,35

Carriera 



INDENNITA' di DIREZIONE ai D.S.G.A.

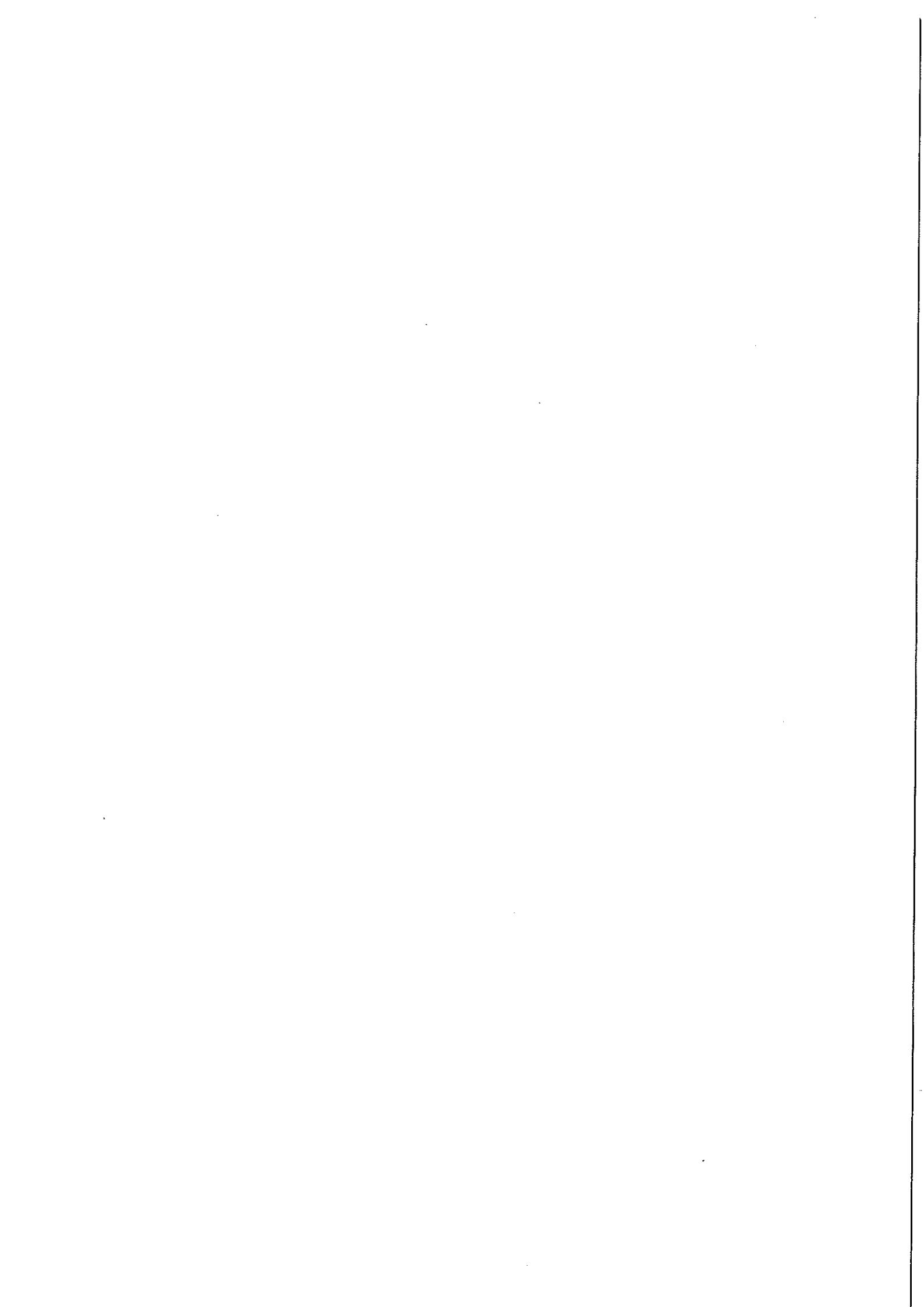
ALLEGATO 6

2022 / 2023

Quota variabile spettante corrisposta dalla scuola

a) Azienda agraria	0	1.220,00 €	-
b) Convitti ed educandi femminili	0	820,00 €	-
c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ad istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	1	750,00 €	750,00
d) Istituti non rientranti nelle tipologie (lett. c)	0	650,00 €	-
e) Numero docenti e ATA in Organico di diritto	159	30,00 €	4.770,00
INDENNITA' D.S.G.A.		€	5.520,00

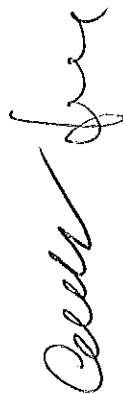




FIS ATA

Lordo dipendente € 27.614,17

QUOTA ASSEGNATA		LORDO DIPENDENTE			€	8.284,25
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		unità	ore	tot	totale	
1	Innovazione, semplificazione, miglioramento/efficienza	6	30	180	€	2.610,00
2	Flessibilità orario ingresso	2	20	40	€	580,00
3	Intensificazione collega assente	6	15	90	€	1.305,00
4	Supporto Progetti e attività PTOF	2	30	60	€	870,00
5	Supporto Mensa scolastica	1	15	15	€	217,50
6	Ricostruzioni di carriera	2	30	60	€	870,00
7	LAVORO STRAORDINARIO <u>esclusivamente oltre l'orario di servizio</u>	1	120	120	€	1.740,00
		TOTALE		565	€	8.192,50
QUOTA ASSEGNATA		economie AA			€	91,75
		LORDO DIPENDENTE			€	-
ASSISTENTI TECNICI		unità	ore	tot	totale	
1	Innovazione, semplificazione, miglioramento/efficienza	0	0	0	€	-
2	Maggior carico covid	0	0	0	€	-
3	Intensificazione collega assente	0	0	0	€	-
4	LAVORO STRAORDINARIO <u>esclusivamente oltre l'orario di servizio</u>	0	0	0	€	-
		TOTALE		0	€	-
QUOTA ASSEGNATA		economie AA			€	-
		LORDO DIPENDENTE			€	19.329,92
COLL. SCOLASTICI		unità	ore	tot	totale	
1	Intensificazione servizio scuola Infanzia	6	15	90	€	1.125,00
2	Supporto Dirigenza	3	20	60	€	750,00




3	Intensificazione Pulizia e Igienizzazione	20	15	300	€	3.750,00
4	Nebulizzazione almeno una volta a settimana	4	15	60	€	750,00
5	Igienizzazione con lavapavimenti	7	15	105	€	1.312,50
6	Spostamento Suppellettili Plessi	5	10	50	€	625,00
7	Reperibilità	2	20	40	€	500,00
8	Assistenza Disabili	9	15	135	€	1.687,50
9	Supporto Sistemazione strumenti informatici	2	20	40	€	500,00
10	Intensificazione collega assente	20	15	300	€	3.750,00
11	LAVORO STRAORDINARIO <u>esclusivamente oltre l'orario di servizio</u>	1	200	200	€	2.500,00
		TOTALE		1380	€	17.250,00
TOTALE		economie CS		€	2.079,92	
				1945	€	25.442,50
		ECONOMIE		€	2.171,67	

Com. fu. JPM

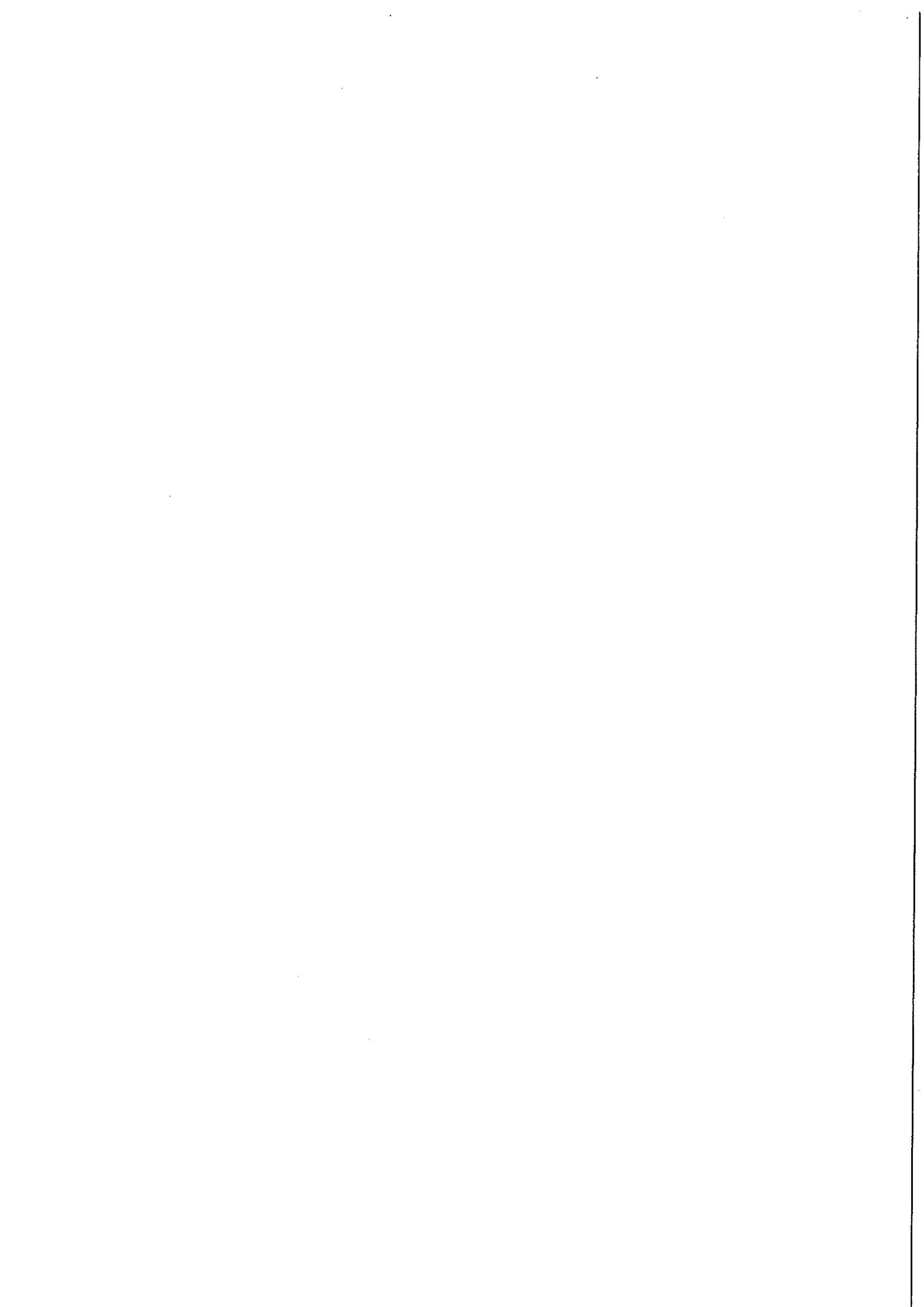
Incarichi specifici ATA

2022/2023

		LORDO DIP.	€ 2.839,11
1	A.A. Gestione e coordinamento Uffici 4	€ 1.000,00	
2	A.T. Gestione Servizio Esterno e supporto servizio esterno	€ 500,00	
3	C.S. Piccola manutenzione 4 Collaboratori e Coordinamento piccola manutenzione	€ 1.200,00	
4	C.S.		
Totale lordo dipendente		€ 2.700,00	
		economie	€ 139,11

Carabinieri

[Signature]



Aree a rischio

2022/2023

IMPORTO DISPONIBILE LORDO DIP.

€ 244,56

COSTRUIAMO LA NOSTRA BIBLIOTECA		unità	ore	tot	totale
1	Docente	1	6	6	€ 210,00
2	Collaboratore scolastico	0	0	0	€ 0,00
3	Assistente Amministrativo	0	0	0	€ 0,00
4	Assistente Tecnico	0	0	0	€ 0,00
5	DSGA	0	0	0	€ 0,00
Totale lordo dipendente				6	€ 210,00

economie

€

34,56



